

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Saveriana N. 43. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 29 aprile.

Al momento, in cui scriviamo, non ci è noto l'esito della votazione alla Camera dei Deputati; però crediamo si sarà avverato il pronostico che troviamo nella lettera del nostro Corrispondente da Roma. E ci auguriamo che, conseguita dal Ministero una qualsiasi maggioranza, non si rinnovi la prova a proposito del bilancio dell'interno, come dicesi che voglia tentare l'on. Zanardelli, a vendicarsi dell'on. Depretis. Appunto perché il Deputato d'Iseo è uomo di carattere e patriota disinteressato, noi da lui speriamo il sacrificio di un rancore personale. Il che verificandosi, la Camera potrà procedere avanti ne' suoi lavori senza altro pericolo di crisi. Ed anche in Senato (se dobbiamo credere ad un Corrispondente romano della *Nazione*) sembra che prevarrà il principio della conciliazione, dacchè in una recente adunanza di Senatori, presenti parecchi membri dell'Ufficio centrale, si deliberò di rinunciare ad ogni ostilità a proposito del Macinato.

L'esempio attuale del mutato Governo in Inghilterra (che citasi sempre, e da noi Italiani si imita assai poco) dovrebbe pur contribuire ad indurre i nostri uomini politici a migliori consigli. Nel Regno Unito, senza scosse e con bell'ordine ricomponesi il Governo, e con soddisfazione tel paese. Oggi nella Camera dei Comuni sarà eletto il Presidente, e soltanto dopo la verifica dei poteri si udrà il Discorso della Corona, che si feliciterà pel nuovo indirizzo politico imposto dall'opinione pubblica.

I diari di Parigi ci parlano oggi di scioperi nelle classi operaie; il che esprime come la quistione sociale non sia un pericolo soltanto per la Germania.

Da Costantinopoli il telegrafo ci annuncia una risposta della Porta alla Nota collettiva degli Ambasciatori a proposito della quistione montenegrina. Essa, secondo l'abitudine della diplomazia turca, è tutta scuse ed ossequiosa nella forma, e promettente. Se non che vedremo poi se sarà efficace. Intanto da Cettigne si telegrafa che il Principe chiede alla Porta un milione di risarcimento per le spese avvenute in seguito al ritardo della consegna del territorio.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 28 aprile.

Non vi ho scritto da parecchi giorni, perchè dirvi la mia opinione sulle discussioni riguardanti il bilancio della guerra ed i provvedimenti militari non era da me, che rifuggo di scrivere su argomenti cui è estranea la mia scienza di Corrispondente d'un Giornale politico. Soltanto avrei dovuto lamentarmi per le lungaggini di alcuni Oratori, i quali da tutto traggono opportunità a mettere davanti, non le loro idee, ma sè medesimi, e non finiscono mai di censurare gli avversari, e si credono un portento. E ciò con danno gravissimo delle istituzioni parlamentari, perchè la vanità nuoce il più delle volte alla verità poi perdesi un tempo prezioso, e gli uomini onesti della Camera ed il paese ne risentono opprimente stanchezza.

Ma oggi, sendo all'ordine del giorno la proposta di un nuovo esercizio prov-

visorio, assistetti a tutta la seduta, che riusci interessante sotto vari aspetti, e specialmente perchè mi raffermò nel proposito di desiderare al più presto lo scioglimento di questa Camera. Così non si può andare avanti; quindi se fossero votati i bilanci ed approvata la riforma elettorale, io non esiterei a desiderare qual supremo bene pel Paese che subito si chiudessero le porte di Montecitorio, e non si riaprissero se non a novembre con la Camera nuova.

Già sapevasi delle manovre del retroscena; ma oggi si assistette al doloroso quadro delle discordie tra la Sinistra, rappresentata dai capi-gruppi. E la seduta d'oggi ha finito di stancare ogni pazienza!

Imputare al Ministero la causa del ritardo nei lavori legislativi, e quindi la necessità d'un altro mese di esercizio provvisorio, la è patente ingiustizia. E l'on. Magliani di tanta malafede se ne lagò con severe parole: e, dopo lui, il Villa ed il Cairoli risposero agli accusatori improvvidi, con energia che fece molta impressione.

La Camera oggi era popolatissima; credo fossero presenti più di trecentocinquanta Deputati. E popolate le tribune, perchè si aspettava, in fine della seduta, un voto nominale che suonasse fiducia e sfiducia. Ma alla domanda di chiusura la Camera rispose con un no; quindi la quistione sarà risolta domani, e ne saprete il risultato prima forse che vi capitî nelle mani questa mia lettera.

Perciò, con lo scrivervi le mie previsioni, arrischio la mia reputazione di prudente osservatore ed interprete di quanto accade in pubblico o tra le quinte. Eppure, malgrado i discorsi d'oggi ed i commenti che udii in ogni luogo, sono persuaso che per due o tre decine di voti vincerà il Ministero. Sarà una vittoria numerica, piuttosto che morale, ma sufficiente perchè non v'abbia crisi completa.

I conti li ho fatti considerando affatto improbabile che gli amici dell'on. Zanardelli, quelli dell'on. Bertani e parecchi di Destra, si pieghino ad assecondare le manovre degli onorevoli Crispi e Nicotera; riflettendo che il Ministero chiamerà a raccolta eziandio quei Deputati, i quali di rado s'incomodano di venire alla Camera, e che infine non pochi tra i gregari dei quei gruppi più avversi al Ministero si ribelleranno, in questa occasione, ai loro capi. Poi a non pochi spiaque che l'incarico di presentare il guanto di sfida sia stato dato all'on. Crispi; nè il timore che la Commissione del bilancio si dimetta, impedirà a questi tali di esprimere, con un voto favorevole a Cairoli e Depretis, il loro malumore per questo fatto.

Quindi, ripeto, secondo i conti che ho fatti, una maggioranza non grande affermerà la sua fiducia, e così sarà chiuso l'incidente. Ma poi? Siamo subito alla discussione del bilancio dell'interno, e su questa la maggioranza si sposterebbe di nuovo, se la Camera verrà a voti; perchè gli onorevoli Zanardelli e Bertani non vogliono (almeno, dicesi) star sene zitti, e intendono di combattere le idee ed alcuni atti dell'on. Depretis.

Però, se domani si avrà il voto di fiducia numerico (con qualunque intenzione sia dato), forse i più, dopo un atto d'indipendenza dei capi-gruppi, passeranno al paese stanco di queste in-

certezze, e da queste eterne discordie amareggiato. Penseranno, dico, al paese, e permetteranno che la Legislatura volga al suo termine senza altri turbamenti.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 28 pubblica un R. decreto del 4 corrente che modifica le tabelle indicanti le sedi e la circoscrizione degli uffici di vendita dei tabacchi in Sicilia.

Le modificazioni suddette avranno effetto man mano che si renderanno disponibili gli attuali magazzini di vendita dei tabacchi in Sicilia.

Il conferimento dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso in Sicilia avrà luogo d'ora in poi coll'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento approvato coi RR. decreti del 22 novembre 1871, e del 19 aprile 1873.

R. decreto 28 marzo che cancella dai quadri del Regio naviglio le cannoniere *Confidenza*, *Ardita* e *Veloce*. R. decreto 28 marzo che autorizza il Comune di Velletri a riscuotere un dazio consumo su alcuni generi non compresi nelle leggi del 1864 e 1866.

Dalla Maddalena scrivono al *Diritto*: Il generale Garibaldi gode d'una eccezionale salute. Tutti i giorni fa due passeggiate in carrozzino, e si ferma per delle ore sulla spiaggia di Caprera a respirare l'aria salubre della marina.

Ieri l'ho visto a Fontanaccio, uno dei punti del litorale più simpatici all'illustre generale. Lo trovai roseo, di buonissimo umore — mi sembrò ringiovanito.

E molto contento del risultato delle elezioni politiche inglesi, ed ai suoi intimi aveva manifestato più volte il desiderio di veder ritornare Gladstone al potere.

Presentemente il generale sta facendo riparare la sua casa, che vuole ingrandire di tre o quattro camere. Sorveglia egli stesso i lavori, e dà agli operai suggerimenti, come se fosse uno del mestiere, tanto che i lavoratori se ne mostrano meravigliati.

Sono ben lieto di darvi così buone notizie della salute dell'illustre patriota, notizie che saranno accolte con gioia da tutti i liberali italiani.

Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*: Stamane il Re interverne all'inaugurazione del nostro Tiro.

Fu preceduto dal Sindaco, e dal Prefetto che s'intrattennero a discorrere familiarmente coi tiratori della Società generale degli operai e dell'Associazione universitaria, interprete il vice-presidente della R. Società del Tiro a segno barone Cavalchini.

Alle 9 arrivò il Principe di Carignano, ed alle 9,15 il Re col Duca d'Aosta...

S. M. desiderò che si desse subito principio alla gara, e la seguì col massimo interesse. Strinse la mano ai più bravi tiratori che gli furono presentati, complimentandosi seco loro cordialmente. Poi passò alla Società degli operai ed all'Associazione universitaria, alle quali rivolse parole d'encouragement, stringendo la mano ai presidenti ed a qualche membro di ambe le Società.

Alle 10 S. M. lasciava il Tiro a segno, manifestando la propria soddisfazione e contentissimo della visita fattavi»

NOTIZIE ESTERE

A Marburg, nella Stiria, il conte Haval Nugent aveva preso operai italiani per lavori al castello. Gli operai indigeni, gelosi della preferenza, mossero incontro agli operai italiani, coi quali vennero a zuffa. Tre operai italiani rimasero gravemente feriti, e furono trasportati all'ospedale.

— Si ha da Parigi, 28: Le relazioni fra il Presidente della Repubblica e il Presidente della Camera, state in questi ultimi tempi assai fredde, sono ridiventate da alcuni giorni molto intime. Grévy e Gambetta caddero d'accordo sulla necessità di mettere un freno alle audacie crescenti degli intrasigenti.

— Si ha da Costantinopoli, 28: La Porta rifiuta di rioccupare le posizioni abbandonate, temendo di venire a conflitto con gli Albanesi.

— Telegrafano da Cattigne: Si teme un attacco contro Pordgoritz.

— Telegrafano da Cattaro: Tre stirpi cattoliche unironsi con gli Albanesi contro i Montenegrini.

— Si ha da Parigi, 29: Il ministro Ferry ha combattuto innanzi alla Commissione il progetto di reoer laica l'istruzione primaria, in vista delle grandi difficoltà che attualmente si oppongono alla sua riuscita. La Commissione si è rifiutata a separare la questione dell'ieseguimento laico dalla questione dell'insegnamento gratuito ed obbligatorio. La decisione sarà rimessa alla Camera. Leone Renault difenderà nella Camera la legalità dei decreti del 29 marzo. Si annuncia come imminente una nuova lettera del principe Gerolamo, nella quale combattebbe specialmente il progetto di legge tendente a sottomettere i preti, al servizio militare. Lesseps è stato ricevuto da Grévy. Confermò al Grévy che è sua intenzione di fare un giro in Inghilterra per propagarvi il taglio dell'istmo di Panama. Grévy e Gambetta preparano alcune feste artistiche.

Dalla Provincia
Le osseste di Verzegnasi.

Togliamo all'*Adriatico* di ieri il seguente brano di Corrispondenza da Udine:

Il secolo XIX, malgrado gli immensi progressi della civiltà, ebbe fino ad ora non meno di cinque epidemie istero-demonopatiche: e — se non ebbe in effetto nè ad usare il rogo nè la tortura; se la posterità non avrà a maledire un novello Lauberdemont nè a piangere un nuovo Urbano Grandier — si avranno invece a lodare dei medici provetti per lo zelo che usarono nello studio scientifico di queste malattie e per gli sforzi, che tentarono, allo scopo di arrestarle e di prevenirne la rinnovazione.

Così introduce — in una dettagliatissima relazione sulla recente e da voi conosciuta pubblicazione del nostro egregio dott. Franzolini, *L'istero-demonopatie a Verzegnasi*, il dottor Pétit di Parigi nella: *Revue scientifique de la France et de l'étranger*.

Chechè se ne dica, a Parigi come in Italia gli scienziati fecero plauso all'idea ed all'opera del dott. Fernando Franzolini, egregiamente coadiuvato dal bravo collega dott. Giuseppe Chiap.

E mi piace segnalare le lodi elargite dal pubblicita francese al Franzolini, specialmente pel valore che ad esse deve essere attribuito perchè fatte in paese straniero, che non corre facile del prodigare omaggi a forestieri.

Né a breve cenno bibliografico si limitò il dott. Pétit, ma molto diffusamente riassunse il lavoro del dott. Franzolini, facendo risaltare e riportandone i passi più importanti a conoscere a vantaggio della scienza medica, e della

conoscenza della speciale malattia presa in considerazione....

I fatti diedero ragione alla scienza. Le 20 e più osseste del 1879 sono guarite. L'epidemia cessò. Solo tre o quattro donne — già riconosciute eminentemente isteriche ed inguaribili durante il loro soggiorno nell'Ospitale di Udine — continuano ad avere degli accessi, che non impressionano più né parenti né amici. Sono malate a cui si prestano i richiesti soccorsi della famiglia, senza chiassi, senza grida, anche per non rivelare l'attenzione dell'Autorità, dalla quale temono un decreto di nuova reclusione nell'Ospitale di Udine. L'energica azione del Consiglio sanitario e della Autorità politica, secondo i saggi consigli dei medici Franzolini e Chiap, ottenne anche questa volta vittoria sui falsi spiriti maligni, che avevano invaso il corpo delle donne di Verzegnisi...

In Felletis frazione del comune di Biccnicco (Palmanova) la sera del 25 corr. avvenne un grave ferimento. Certo M. E. inferiva un colpo di tridente a certo R. A. per questioni amorose, in seguito al quale, la sera successiva il ferito cessava di vivere. Il feritore venne arrestato.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Pretura, n. 34, del 28 aprile, reca: Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili situati in Codroipo — Avviso del Municipio di Pasian di Prato riguardante il piano particolareggiato di esecuzione e l'elenco delle indennità offerte per i terreni da occuparsi in territorio di Colloredo di Prato per la costruzione del canale del Ledra detto di Martignacco. Il detto piano ed elenco resteranno esposti per 15 giorni, cominciando dal 24 aprile, nell'Ufficio municipale — Avviso dell'Esattoria di Meduna per vendita di immobili situati in Forgaria, Meduna e Castelnovo, 21 maggio — Avviso della Intendenza di finanza di Udine di concorso per conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa: Rivendita in Artegna, Portis di Venzone, Codroipo di Sedegliano, Bertiolo, Canussio, Prepotto, Ravosa, Prata di Sotto, Prata di Sopra, Billerio di Magnano, Montegnacco, S. Vito di Fagagna, Tissano, Provesano, Mondel, Campone, Risano, Udine (Via Treppo), Caneva, Fraforeano. Le istanze dovranno essere presentate nel termine di un mese, cominciando del 22 aprile — Avviso della R. Prefettura di Udine per secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria che da Erto mette ad Andreis, 10 maggio — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Il Sindaco del Comune di Udine rende noto:

- che a termini e per ogni effetto contemplato dalla Legge 24 giugno 1865 n. 2359 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica, resta depositato ed ispezionabile da chiunque presso questa residenza Municipale nei locali della Sezione tecnica e durante le ore d'Ufficio il progetto del piano regolatore di ampliamento applicabile nel Suburbio situato a settentrione della Stazione ferroviaria, fra le porte di Grazzano e di Aquileja di questa città, stato adottato dal Consiglio comunale nelle sedute del 26 e 27 aprile corr., e ciò per il periodo di giorni 15 decorribili dalla data di pubblicazione del presente avviso e della sua inserzione nel Foglio degli annunzi legali della R. Prefettura di qui;
- che entro il termine suindicato di quindici giorni potranno gli interessati proporre ogni creduta osservazione od opposizione in merito al piano suddetto;
- che ove non siano presentate osservazioni od opposizioni, detto piano sarà ritenuto adottato definitivamente dal Consiglio comunale secondo il progetto depositato, e così reso pubblico per essere quindi sottoposto all'approvazione a norma degli art. 87 e 12 della Legge succitata.

Dal Municipio di Udine

li 28 aprile 1880

Il Sindaco
P E C I L E

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

A tutto 20 maggio p. v. resta aperto il concorso a due posti di Vigile urbano cui va singolarmente annesso l'annuo stipendio di lire 1000.

Gli aspiranti dovranno produrre analogo istanza al protocollo municipale e comporre con documenti:

- di aver compiuti gli anni 24 e non oltrepassati i 40;
- di aver soddisfatto agli obblighi di leva;
- di aver sempre tenuta una incensurabile condotta morale e ciò mediante esibizione di certificato penale di data recente rilasciato dal Tribunale Civile e correttore del luogo di origine;
- di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica;
- di aver una statura non inferiore a metri 1.70 di altezza.

Sarà considerato titolo di preferenza l'aver servito con lode nell'esercito, il possedere speciali attitudini al servizio, modi gentili e vantaggiosa presenza.

I concorrenti verranno invitati a presentarsi presso l'Ufficio di Stato Civile ed Anagrafe onde dar prova di saper leggere, scrivere e far di conto in modo da essere in grado di estendere un rapporto.

La nomina è di spettanza della Giunta Municipale, e gli eletti dopo un servizio di prova di sei mesi, verranno o meno confermati nel posto.

Dal Municipio di Udine,

li 26 aprile 1880.

IL SINDACO
P E C I L E .

L'Assessore

A. de Girolami

Il Senatore Pecile è partito questa mattina per Torino, dove prenderà parte ai Giuri per la premiazione agli animali di quella Esposizione. Pei suoi scritti su vari argomenti di Economia rurale pubblicati nel Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana il Ministero crede bene affidargli questo incarico.

Consorzio Rojale. I paesi sulla destra del Cormor, rimasti totalmente privi d'acqua nelle loro vasche e pozzi, sono costretti da oltre tre mesi a ricorrere alla Roggia di Udine per gli usi domestici e per loro animali, percorrendo perfino 10 chilometri di distanza. In vista di ciò il Municipio di Campoformido ha interessato la Presidenza del Consorzio Rojale a sospendere, fino a tempi migliori, l'asciutta di questa Roggia, che, secondo l'avviso pubblicato, doveva aver principio il primo maggio; e la Presidenza, ben lieta di poter fare cosa utile col non privare quegli abitanti dell'indispensabile elemento, ha aderito di buon grado alla domanda, riservandosi a pubblicare altro avviso per la nuova asciutta.

I filandieri della città hanno presentato un'istanza al Municipio domandando che sia tolto il dazio murato sul carbon fossile. Essi dimostrano che per questa tariffa daziaria, la seta viene a costare al filandiere urbano 50 centesimi in più al chilo della seta delle filande della Provincia.

Noi speriamo che il Municipio appianerà l'ostacolo che la tariffa oppone allo sviluppo dell'industria nella città, e che è contraria a giustizia.

Fuori porta Aquileja e precisamente coi fabbricati della Ditta Bulson, è stato usurpato per m. 1.90 di fondo comunale. Non è dunque necessario il piano regolatore?

Il doppio scelto in via Aquileja va a gonfie vele. Si crede che col nuovo sistema, i scelti potranno durare 4 anni ed il Comune che spendeva L. 15,000 annue, spenderà sole 5000 risparmiaodone così 10,000 ogni anno.

Vagoni sopra vagoni di vino bianco traversano la nostra stazione; portano in Francia il frutto delle vigne ungheresi: dalla Francia verrà dappoi rivenduto all'Europa dopo averlo ridotto Champagne e Bourdeaux.

L'enologia è uno dei maggiori cespiti dell'industria e della ricchezza francese.

Bachicoltura. In generale le notizie che riceviamo da vari luoghi della Provincia circa l'aprìarsi della stagione per la bachicoltura, sono buone. Preghiamo gli amici che sono in campagna, a mandarcene di frequente ed in specie quando potranno dare un sicuro pronostico sull'esito del raccolto.

Lezioni pubbliche. Dietro invito del Ministero di agricoltura, quello della pubblica istruzione ha rivolto preghiera ai professori di agricoltura presso gli Istituti tecnici di dettare qualche lezione intorno alla filosofia ed ai mezzi di distruggerla. Ad Udine saranno fra breve intraprese coteste lezioni, avendo la Deputazione provinciale vo-tato i fondi necessari.

Triplée Compagnia di Prosa, Canto e ballo diretta dall'artista Alessandro Vaudagna Il Capocomico si prega di annunziare al colto Pubblico Udinese ed inclita Guarnigione che es-

sendo di passaggio per questa Città, onde recarsi all'estero, darà un breve corso di rappresentazioni al Teatro Minerva, promettendo uno scelto e ricco repertorio, e decorosa messa in scena. Con altro manifesto verranno indicati il giorno della prima rappresentazione ed i prezzi d'ingresso.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo D. P. per disordini e schiamazzi notturni.

Birreria Restaurant-Dreher. Domani a sera sabato, e domenica, Concerto grande dell'Orchestra Guarneri diretta dal Maestro Parodi con Musica nuova ed illuminazione del Cortile-Giardino.

FATTI VARI

Si vis pacem para bellum. Se vuoi la pace, preparati alla guerra. È improvvisto chi aspetta che l'inimico bussi alle porte; esso corre rischio di essere debellato senza la soddisfazione della difesa. E per imitazione, se brami la salute, procura di allontanare da te tutto quello che può alterarla; giacchè quando il male è sopraggiunto, è inutile ogni querela. Del senno di poi, son piene le tombe. È facile d'altronde estinguere un incendio nel principio; ma quando tutta la casa va a fuoco, non v'ha potenza umana che possa spegnerlo. Uno dei più grandi nemici dell'umana salute è l'eretismo. Dalla culla alla tomba esso ci fa guerra. Guerra accanita, crudele, indefessa, che agli improvvidi ed irresoluti il più delle volte riesce fatale. L'eretismo va combatuto con energici e sicuri depurativi nel primo suo nascere; quando cioè risiede nel sangue, sede naturale. Inomerevoli infatti sono le vittorie ottenute dal depurativo del Cav. Mazzolini di Roma, Sciropo di Pariglina ormai noto a tutto il mondo. Esso con i suoi principi dolcificanti è sempre riuscito a preservare le più vacillanti esistenze, ed a guarire bronchiti lente, catarrsi vesicali, mali d'occhi, ed altre malattie ostinatissime, e per le quali erano riusciti inutili tutti gli altri decantati depurativi.

Si vede presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia.

Forestieri a Torino. Il sig. John Cook, figlio del noto assuntore di viaggi J. B. Cook di Londra, è venuto appositamente a Torino per visitare l'Esposizione, di cui s'interessa in modo particolare, all'intento di attrarvi i biondi figli d'Albione. Egli ha già fatto stampare migliaia di cartelli col cliché dell'Esposizione, e li unisce a mo' di gratuita reclame ai biglietti di viaggi. La casa Cook ha stabilito delle gite speciali a prezzo ridotto, e Torino può attendersi un bel contingente di visitatori d'oltre - Manica.

ULTIMO CORRIERE

Contro le previsioni di tutti, dei diari di Destra come dei diari di Sinistra che pur ieri ammettevano sicura una maggioranza di almeno venti voti per il Ministero Cairoli-Depretis, il risultato della votazione di ieri per appello nominale (che avvenne su un ordine del giorno di fiducia presentato dall'on. Baccelli) fu contrario al Ministero. Quell'ordine del giorno fu respinto con voti 177 contrari, e 154 favorevoli. Dunque una ventina di voti (dati dagli amici dell'on. Zanardelli e dell'on. Bertani) decisero della sorte del Ministero.

Se non che è a dirsi che, prima del voto, il Ministero aveva fatto sapere come esso sarebbe dimissionario, anche nel caso fosse riuscito vittorioso, poichè c'era il proposito di ricomporlo in modo da accontentare i dissidenti di Sinistra. È a sapersi che si parla già del Depretis come di quello cui la Corona affiderebbe la ricomposizione di un Ministero di Sinistra, e che, in ogni caso, la ricomposizione potrebbe essere fatta dall'on. Farini.

La vittoria dei coalizzati non riconducirà, dunque, la Destra al potere, e perciò dalla crisi non è da attendersi altro, se non un Ministero di Sinistra, il quale avrà quello che dicesi più ampia base

parlamentare, guiderà gli ultimi lavori della presente Legislatura, e presiederà alle elezioni generali.

Camera dei Deputati (Seduta del 29 aprile).

Annunziansi le dimissioni di De Cristoforo; ma per proposta di Cordova non accettansi e accordansi 2 mesi di congedo.

Proseguì poi la discussione della Legge di proroga dell'esercizio provvisorio.

Baccelli svolge un ordine del giorno per invitare la Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, a passare all'ordine del giorno.

Se si fosse trovato presente nella Commissione, sarebbe adoperato perchè non si proponesse il suo ordine che evidentemente include un voto di fiducia. Ora si ritiene che voti di fiducia o di sfiducia debbano pronunciarsi per cause certe, non sopra equivoci. La Sinistra venne in Parlamento colla forza del numero e colla importanza del suo programma; ma per attuarlo tornarono vani gli sforzi dei nostri migliori uomini e fruttate le speranze del paese. Se il Partito è in sé vitale, pure è un aggregato di persone, e queste si sono così condotte che, attraverso le varie crisi, riuscirono quasi a dimostrare che la Sinistra non sia capace di governare. Tutti i capi di vari gruppi di Sinistra sono valorosi, ma appunto perciò tanto più pericolosi, perchè nelle loro lotte sciupano forze che dovrebbero serbare per le riforme amministrative ed elettorali. Fra queste deplorevoli scissure è lieto di dichiarare che tutti i Deputati di Roma voteranno per il Ministero che ritiene comporsi di uomini individualmente ottimi, cui tributa elogi. Se si continua in questa piccola guerra funesta per il Partito ed ingiusta, perchè fondata sull'equívoco, il paese condannerà la Sinistra, e pochi della Parte che la compongono torneranno nelle nuove elezioni a sedere in Parlamento. Respinge i sarcasmi lanciati da Minghetti alla Sinistra, facendogli osservare che finchè vi saranno vecchi errori di Destra da correggere, è sempre giovane la Sinistra e saprà rimediare.

Ercote rammenta a Minghetti che non solo nel 1871, com'egli affermò ieri, si votarono in tempo i bilanci; ma anche nel 72-73 e nel 75 sotto lo stesso Minghetti si chiesero esercizi provvisori. Meglio avrebbe detto che dal 48 in poi questa è la prima volta che si fa questione di fiducia in occasione di esercizio provvisorio. Assicura che il paese assiste con dolore a questo deplorevole spettacolo.

Toscanelli confuta con le stesse parole della Relazione le accuse di Crispi che cioè la colpa del ritardo debba ricadere sul ministero; crede che la colpa spetti al Senato, alla crisi ministeriale alla Destra che ha spiegato viva opposizione, ai dissidenti di Sinistra che non confidano oggi nel Ministero cui confidaroni ieri. Passa poi a esaminare la condotta dei Ministeri di Sinistra dimostrando che hanno consolidato all'intero la vigoria dello Stato ed all'estero acquistato quel credito che le accuse della Destra avevano voluto allontanare; la Nazione non ebbe mai una Camera migliore di questa né le furono mai resi più eminenti servigi come da Governi di Sinistra. Crede peraltro che il Ministero senza Cairoli e Depretis non sia vitale e perciò lo sostiene.

Abgnente, sebbene con rammarico, voterà contro il Ministero, perchè quantunque professi massima deferenza verso i singoli ministri, pure non può avere più fiducia che il Ministero sia in grado di attuare principi in cui deve conformarsi la condotta politica e amministrativa della Sinistra, e adduce le ragioni, per le quali gli venne meno la fiducia.

Mussi dice il paese essere malcontento dell'andamento dei lavori parlamentari, massime della discussione sui bilanci, nella quale si parla di tutt'altro. Un po' di colpa ne hanno tutti. Ora trattandosi di dire se si abbia o no fiducia nel Ministero, egli dichiara di non averla per la politica estera, e molto meno per la interna, perchè a questa preferisce quasi quella della Destra. Non si preoccupa delle conseguenze di una crisi, perchè alla Sinistra non mancano uomini che surrogino i Ministri presenti. Perciò propone un ordine del giorno, con cui la Camera deplorando che la ritardata discussione dei bilanci, determinati dalla politica generale del ministero, abbia incepato tutti i pubblici servizi, passa alla votazione dell'esercizio provvisorio.

Zanardelli convinto che le maggioranze non debbano trasformarsi senza un determinato ordine di idee e che questo ha bisogno di un'apposita discussione per la quale non è certo questa la sede opportuna, propone un ordine così compito: La Camera

ritenendo che la Sede appropriata per un voto politico sia la discussione del bilancio del Ministero dell'interno, passa ecc.

Aggiunge Lui non desiderare crisi, le quali, troppo frequenti screditano ed esautorano la Camera ed i Ministeri, ma così non può procedersi. Egli non chiede né chiederà nulla, né è disposto ad accettare nulla, ma crede necessaria una larga discussione che metta in chiaro le idee del Ministero, e in seguito ad essa potrà pronunciarsi un voto di fiducia o di sfiducia. Se il Ministero accettasse ora che si deliberasse l'ordine del giorno della Commissione, con questo intendimento voterebbe contro solo per queste ragioni.

Chiedesi ed approvansi la chiusura della discussione, riservando la parola al Ministro dell'interno ed al Relatore.

Depretis dice di non poter astenersi dal prendere parte a questa discussione, dacchè fu dichiarato essere un'anticipazione di quella sul bilancio dell'interno. Esamina la natura dell'ordine del giorno della Commissione che è una specie di atto di accusa contro il Ministero. Analizza poi le cause addotte da coloro che vi consentono e dagli altri che presentarono ordini del giorno contrari al Ministero (Bertani Agostino, Bovio, Brin, Derenzis, Abignente, Minghetti) e dimostra che la Camera non avrebbe ragione di condannarlo. Le accuse in sostanza concentransi nel difetto di autorità e di abilità nel Ministero a far prevalere l'attuale programma della Sinistra, e nella mancanza di larga base parlamentare, e per ciò di una sicura maggioranza.

Ma egli ritiene per fermo che la forza del Parlamento non consista negli uomini, ma nel programma chiaro ed esplicito accettato e secondato. Il Ministero si è costantemente adoperato per esplicare e attuare tale programma nè sa imputare a sé stesso se le due Leggi sul macinato e sulla riforma elettorale sono ancora in corso presso il Parlamento, nonostante il suo proposito di accettarne la deliberazione. Rispondendo poi a Zanardelli, dice che la questione di fiducia non fu provocata dal Ministero, ma imposta dalla situazione, e nell'interesse della Camera, del Governo e del Paese necessita che abbia subito una soluzione.

Ciò non toglie che se occorre si rinnovi la questione di fiducia sul bilancio dell'interno, perchè la sfiducia può riguardare il Ministero dell'interno e non l'intero Gabinetto. Dichiara che il Ministero richiede un voto esplicito di fiducia, senza il quale non potrebbe rimanere al Governo. Prega la Camera a non differire il suo giudizio.

Bertani dichiara che in questo caso anticipa il suo voto di sfiducia.

Alli-Maccarani svolge il suo ordine del giorno, col quale ritenendo l'esercizio provvisorio imposto da necessità occasionale, confida che il Ministero darà impulso al compimento del programma di sinistra, e passa ecc.

Cairolì dichiara di non poter accettare gli ordini del giorno di Zanardelli né quello della Commissione, e combatte gli argomenti coi quali vennero sostenuti. Accetta bensì quello di Baccelli. La fiducia è necessità per il Ministero; ma è anche necessità che la maggioranza fidi in sé stessa per condurre a termine le riforme promesse alla Nazione.

Crispi dice che per chiarire la soluzione, conviene porre a voti l'ordine Baccelli che dà agio di esprimere la fiducia, o viceversa. Ritira l'ordine della Commissione e prega i suoi amici a votare secondo loro scienza.

Dopo dichiarazioni personali di Minghetti, il quale in risposta ad alcune osservazioni di Cairolì chiarisce le ragioni onde la Destra non abbia fiducia, e dopo breve replica di Cairolì, desistono dai loro ordini del giorno Zanardelli, Bertani, Incagnoli, Brin, e ritirano i propri, associandosi a quello di Baccelli i proponenti Alli - Maccarini, Leardi e Toscanelli.

Fruscia dichiara per sé ed alcuni suoi amici di votare l'ordine di Baccelli, non ritenendo momento opportuno per la questione di fiducia.

Chiestosi l'appello nominale da Destra e Sinistra sopra l'ordine Baccelli, vi si procede.

Risultamento della votazione: favorevoli 154, contrari 177, astensioni 4.

La Camera respinge l'ordine del giorno Baccelli.

Approvansi senza opposizione gli articoli della Legge sull'esecuzione provvisoria.

Cairolì in seguito al voto nell'ordine del giorno Bonelli, prega la Camera a sospendere la seduta fino che il Ministero abbia presi gli ordini di Sua Maestà.

Il Presidente annuncia che la Camera sarà convocata a domicilio.

Procedesi allo scrutinio segreto sulla

Legge per l'esercizio provvisorio del mese di maggio, la quale è approvata.

Senato del Regno (*Seduta del 29 aprile*).

Magliani presenta il bilancio della guerra e l'esercizio provvisorio. Chiede ed ottiene l'urgenza per questo secondo progetto.

TELEGRAMMI

Londra, 29. Ieri a mezzogiorno i ministri dimissionari presero congedo dalla Regina; nel pomeriggio prestaron giuramento a Windsor i nuovi ministri.

Parigi, 29. Quindicimila tessitori di Reims si posero in sciopero.

Il Consiglio municipale di Marsiglia si dimise.

Cetinje, 29. Il Governo del principe chiede alla Porta un milione quale risarcimento delle spese di mobilitazione, cui il Montenegro fu costretto per la condotta del Governo ottomano.

Petroburgo, 29. Contrariamente alle smentite degli organi ufficiali, si conferma essere stato arrestato il presunto autore principale della esplosione nel palazzo d'inverno. Si assicura ansi che il Szevic verrà immediatamente tratto dinanzi al tribunale di guerra e giudicato.

Roma, 29. Si crede che in caso di crisi la Corona richiamerebbe l'on. Depretis.

Si parla generalmente della prossimità delle elezioni generali.

I deputati presenti sono 350, quelli di Destra 88.

Roma, 29. Arrivarono parecchi altri deputati.

Prevedesi che il Ministero otterrà tenuissima maggioranza. Credesi che si modificherà subito con elementi del Centro. I giornali ufficiali negano trattarsi dell'entrata di Zanardelli. La Destra è compatissima in conformità alle dichiarazioni di Minghetti. Il Re giunge nel pomeriggio. I circoli parlamentari sono concitissimi.

Londra, 28. Domani si riunirà il nuovo Parlamento per eleggere il presidente. Il discorso Reale avrà luogo soltanto dopo la verifica dei poteri.

Londra, 28. Furono nominati Fawcett direttore generale delle Poste e Mundella vicepresidente del Consiglio. Si conferma che Chamberlain sarà nominato presidente dell'ufficio del commercio. Dodson sarà nominato presidente dell'amministrazione locale. Si assicura che Goschen ricusi l'ambasciata di Costantinopoli.

Atene, 28. Non avendo la Camera il tempo necessario per votare il bilancio, e Tricupis riuscendo di convocarla in sessione straordinaria, chiedendone invece lo scioglimento, una crisi ministeriale è imminente.

Costantinopoli, 28. La Porta rispose oggi alla comunicazione verbale collettiva degli ambasciatori riguardo al Montenegro e La Porta dichiara che le istruzioni per l'esecuzione della stipulazione furono spedite a Scutari appena firmato il protocollo. Se l'indicazione dell'ora dello sgombero giunse a Podgoritzia otto ore soltanto prima dell'ora fissata per lo sgombero, ciò derivò da malinteso e da ritardo accidentale nel viaggio del messaggero spedito da Scutari a Podgoritzia. Questo malinteso non influi sullo sgombero, che fu eseguito nell'ora fissata. Se i Montenegrini non occuparono le posizioni, questo fatto deveva attribuire ad altre cause estranee a quelle del malinteso. La Porta annuncia che completerà queste informazioni; informerà al più presto possibile le Potenze delle decisioni richieste dalle circostanze. Intanto la Porta respinge il rimprovero di avere volontariamente posto ostacolo all'esecuzione de patti stabiliti che intende osservare scrupolosamente.

ULTIMI

Roma, 29. Il Re è arrivato.

Palermo, 29. Il piroscalo *Marsala* della Società Florio è giunto alle Bermude a vela il giorno 22. Siccome lo si credeva perduto, Palermo accolse la notizia con gioia pubblica.

Londra, 29. Vennero nominati Granville, Sottosegretario delle Colonie, lord Cavendish, Segretario della tesoreria; il Duca di Westminster, Grande scudiere; Maclare, lord avvocato di Scozia; Same Attorney, generale, Balfour Solicitor generale di Scozia.

Il *Morning Post* dice correre voce dello scioglimento del Reichstag tedesco causa l'opposizione ai prog. sol monopolio del tabacco e sulle Isole Samoa.

Si annuncia che Melikoff propone un'amnistia generale in occasione della festa dello Czar.

Secondo il *Daily News* vi fu un grande combattimento il giorno 25 a Sydbad nell'Afghanistan tra Ross e varie Tribù. Le perdite del nemico sommarono a 1200 uomini.

Il *Times* annuncia le nomine dei marchi Sandowne a Sottosegretario dell'India, del co. Morley a Sottosegretario di guerra, di Campbell e Baunerma a Sottosegretari delle finanze e della guerra, di lord Carlingford Ambasciatore a Costantinopoli.

Il *Times* stesso riferisce che Strecher, comandante della milizia della Rumelia, si è dimesso causa i dissensi con Aleko pascià.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 30. Le voci di disordini a Reims, che cagionarono debolezza alla Borsa sono smentite; lo sciopero continua a Reims, ma gli operai sono tranquilli.

Londra, 30. Il Parlamento fu aperto da una Commissione Reale. Non vi fu nessun discorso Reale. Brand fu rieletto Presidente. La seduta fu levata. I Parnellisti si sono oggi sui banchi dell'Opposizione, altri *homemakers* sui banchi ministeriali.

Petroburgo, 30. Il *Nuovo Tempo* ha da Shanghai che la China fa grandi preparativi di guerra. Dei giganti chinési comparvero a Vladivostok. Sono annunziati attacchi armata mano.

Berlino, 30. L'articolo della *Post* in occasione del natalizio dello Czar dice che, mentre la maggior parte della Russia saluta vivamente il Ministero Gladstone, lo Czar non lasciò tornare dal compito di assicurare gli animi del popolo russo contro gli eccessi dei panislavisti e nihilisti. Sarebbe contraddizione se si permettesse a questi partiti di ripetere l'antico gioco nell'Oriente, questa volta in coalizione con Gladstone. Se le altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino assistessero a questo gioco come tranquilli spettatori, esse non avrebbero motivo di prendere le parti della Russia in caso di disputa tra la Russia e l'Inghilterra riguardo al bottino.

La *Post* non crede che sia uomo di Stato russo serio che conti sopra di Gladstone; crede invece che il Governo dello Czar non lasciò a Vienna ed a Berlino alcun dubbio che egli si lasci trascinare da alleati problematici sulla via di scopi fantastici e di avventure pericolose. La *Post* suppone che le congratulazioni militari, benché non sieno atti diplomatici, sono tuttavia segno del ritorno di fiducia fra i tre Imperatori ed i loro Governi.

Berlino, 30. Il *Reichstag*, approvando il progetto di cabotaggio, approvò ieri la proposta di Roggeman tendente a permettere cabotaggio delle navi straniere, parificandole alle navi tedesche; proibisce però il cabotaggio interamente o parzialmente delle navi degli Stati che escludono le navi tedesche dal cabotaggio o fanno difficoltà.

Parigi, 30. La Commissione senatoriale per le tariffe doganali è composta di nove protezionisti, e di nove liberi scambiisti.

Roma, 30. Il *Popolo Romano* dice che Cairolì iersera alle ore 10,45 rassegnò in mano di Sua Maestà le dimissioni del Gabinetto.

Roma, 30. Il voto riuscì inaspettato. Vedi i commenti ed i pronostici. Parlasi di un Ministro di Sinistra conciliativo de' vari gruppi, ma dicesi anche che le dimissioni possono ben non venire accettate, e invece sciogliere la Camera. Situazione incerta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 28, che il commercio serico è meglio impressionato che non fosse negli scorsi giorni. Vi hanno infatti maggiori ricerche, ma non ancora c'è maggiore arrendevolezza nei detentori.

A Lione, 27, segnava calma, e prezzi stazionari.

Grant. Ribasso nei frumenti; anche nei risi, qualità mezzane e mercantili, deprezzamento di una lira.

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 27 aprile 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumeto all'ett.	vecchio	da L. 26,40 a L. 27,40
Granoturco	nuovo	17,40 a 18,10
Id.	nuovo	17,40 a 17,40
Segala	nuovo	17,40 a 17,40
Lupini	nuovo	17,40 a 17,40
Spelta	nuovo	17,40 a 17,40
Miglio	nuovo	17,40 a 17,40
Avena	nuovo	11,40 a 11,40
Id.	nuovo	11,40 a 11,40
Saraceno	nuovo	32,40 a 32,40
Faginoli alpighiani	nuovo	27,50 a 27,50
Orzo pilato	nuovo	27,50 a 27,50
in pelo	nuovo	27,50 a 27,50
Mistura	nuovo	27,50 a 27,50
Sorgorosso	nuovo	27,50 a 27,50
Castagno	nuovo	27,50 a 27,50

DISPACCI DI PARIGI

FIRENZE	29 aprile
Itend. italiana	92,10.—
Nap. d'oro (con.)	21,87.—
Londra 3 mesi	27,43.—
Francia a vista	109,35.—
Prest. Naz. 1886	—
Az. Tab. (no n.)	—

VIENNA	29 aprile
Mobiliari	27,40
Lei. lib.	81,80
Banca Ang. aust.	—
Austriache	27,50
Banca Veneziale	83,—
Lei. d'oro	9,49.—

LONDRA	28 aprile
Inglese	99,31/2
Italiano	83,1/2

PARIGI	29 aprile

</tbl_r

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI	
da UDINE		a VENEZIA	
5,10 antim.	omnibus	9,30 antim.	
5,28 >	>	9,20 pom.	
4,58 pom.	diretto	11,35 >	
5,28 >		a UDINE	
da VENEZIA		7,25 antim.	
4,19 antim.	diretto	10,4 >	
5,50 >	omnibus	2,35 pom.	
10,15 >	>	8,28 >	
4, pom.			
da UDINE		a PONTEBBA	
6,10 antim.	misto	9,11 antim.	
7,34 >	diretto	9,45 >	
10,35 >	omnibus	1,33 pom.	
4,30 pom.	>	7,35 >	
da PONTEBBA		a UDINE	
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.	
1,33 pom.	misto	4,18 pom.	
5,01 >	omnibus	7,50 >	
6,28 >	misto	8,20 >	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° altezza metri 116,01 sul livello del mare m.m.	745,0	745,3	746,8
Umidità relativa . . .	71	73	76
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua escente . . .	2,9	—	—
Vento (direz.)	N	N	S W
Velocità (vel. c.)	8	2	1
Termometro centigradi	14,8	16,7	14,6
Temperatura minima 13,2			
Temperatura minima ad aperto 10,4			

PRESSO LA TIPOGRAFIA**JACOB & COLMEGNA**

trovansi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

FORNACE
SISTEMA A FUOCO CONTINUO
IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE E COMP.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta = Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.

Tiene in deposito e vendita

LA CALCE IDRAULICAa L. 2,25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza,
a prezzi da convenirsi

nonché

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estremo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperciò oltreché nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi

alla Ditta suddetta in Tarcento.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 aprile Vapore Rio Plata Prezzo fr. oro 1,35 (per la 3 classe)

3 " " Sud-America " 170 "

12 " Poitou " 170 "

22 " Umberto I " 170 "

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 1,50 oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.



STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti spacciatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontolli*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. 2.L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'altro odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire 1,30 la bottiglia piccola; lire 2,50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2,00.Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2,00.Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dai primari Medici della Città e Provincia.Le *Polveri pectorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancidini. Sono di uso estremissimo per la pronta guarigione.Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tubercolosi, epilessia. *Olio di Merluzzo* di Terranova. — *Elixir Coca*. — *Suponi e profumerie igieniche*. — *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpera.La *Farina lattea* di Nestle completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di Roncogno.**ALLE MADRI.**La farina lattea *Ottli*, prodotto alimentare delle Officine di Vevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.Il suo uso continuato, oltreché esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*cattivo gastro-intestinale*, *vomito*, *diarrea*, *marasma*, *anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E' merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava viene fornito da vacche nutriti esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSEIRO e SANDRI, farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, UDINE.